

## PUNTO

### Applicazione

#### della Tariffa professionale

Il Consiglio dell'Ordine Architetti PPC di Torino ha adottato, il 28 maggio 2003, una delibera per riaffermare l'applicabilità della Tariffa professionale dei lavori pubblici aggiornata con Decreto Ministeriale del 4 aprile 2001.

### Delibera n. 28 maggio 2003

#### del Consiglio OAT

#### «Considerato che:

#### il Consiglio Nazionale

#### degli Architetti PPC

#### ha più volte affrontato

#### il problema dell'applicabilità

#### della tariffa dei lavori

#### pubblici di cui al DM 4.04.01,

#### inviando i pareri degli Organi

#### competenti in materia:

- parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia del 27 settembre 2002 (prot. n. 54/1-2 85982/E) U.L.;
- comunicazione del Sottosegretario di Stato On. M. Vietti del 24 ottobre 2002, prot. n. 980/2002;
- ulteriore parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia del 20 febbraio 2003 prot. n. ep 54/1-2-384/0;
- voto emesso dall'assemblea del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nell'adunanza del

SEGUE

## MOSTRE

### Arte nell'Era Global

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presenta *How Latitudes Became Forms, Art in a Global Age*, mostra internazionale e interdisciplinare organizzata dal Walker Art Center di Minneapolis. Le opere esposte sono prodotte da circa 30 artisti provenienti da Brasile, Cina, India, Giappone, Sud Africa, Turchia e Stati Uniti. Questi paesi serviranno da casi studio per una riflessione su come la globalizzazione o il «new internationalism in art» hanno influenzato il lavoro degli artisti e le istituzioni culturali in differenti parti del mondo. L'obiettivo di *How Latitudes Became Forms, Art in a Global Age* è quello di offrire un'esperienza artistica nella quale i passaggi intermedi tra culture, pratiche artistiche e discipline siano veicoli di significato. L'intento è di trasformare il nudo spazio espositivo in un ambiente in cui il ruolo dell'artista non è più quello di creare un'opera per la contemplazione dello spettatore, ma di investigare un processo creativo nel quale il pubblico diventa un protagonista attivo.

Marina Paglieri su la Repubblica di Giovedì 5 Giugno

### Biennale di Valencia: Città senza utopie

Abbasso l'utopia. Evviva la realtà. Siamo stufi di progetti bellissimi ma che servono a ben poco. Miglioriamo davvero la qualità della vita delle nostre città. È questo, con tanti pregi e mille difetti, il cammino che ha intrapreso la Biennale di Valencia, Biennale che è arrivata alla seconda edizione, che si presenta con il titolo *La città ideale*, il dipinto del Laurana come logo, e con molte ambizioni. Ma quelli di Venezia hanno bollato la manifestazione come "inutile", ancor prima dell'inaugurazione. Venezia contro Valencia, o viceversa? Non c'è una guerra, non è possibile. Anzi esistono dei punti di contatto, c'è qualcosa che avvicina le due manifestazioni. L'impostazione, ad esempio. A Valencia c'è un direttore, Settembrini, e più di un curatore sceso in campo per allestire mostre, spettacoli e balletti. Duecento artisti e più sparsi per l'intera città. Come a Venezia. Vien da chiedersi: Valencia è una copia? Forse tutte le Biennali del mondo sono in qualche modo una copia o sono ispirate da quella veneziana. La scommessa è trovare una propria specificità. Quella di Valencia, che andrà avanti fino al mese di settembre, la cerca attraverso la città, tema che è nell'aria da tempo. E non a caso il problema sarà nel cuore delle manifestazioni che prepara Genova per il 2004, anno in cui sarà

SEGUE

## INTERNET

### TUTTO IL MONDO IN UN COMPUTER

Fulvio Dominici Carnino, un inventore di Grugliasco, ha 37 anni e un progetto a dir poco ambizioso: mettere il mondo nel computer. Se in internet c'è già tutto, Dominici vuole sistematizzarlo, renderlo fruibile. Tutto in tre dimensioni. Anzi in quattro, compreso il fattore tempo. Per poter viaggiare, muovendo solo il mouse, dentro una città, visitando monumenti e musei, comodamente seduti alla scrivania. Tutto, ovviamente virtuale.

Al suo progetto hanno aderito già tre città: Saluzzo, Venaria e Grugliasco. «È nato tutto da un'idea nel '96 - spiega Dominici -. Poi abbiamo inventato il software e lo abbiamo brevettato in Europa e in America». *Ultramundum*, questo il nome dell'associazione no profit che gestirà il piano. «Noi ricostruiamo il plastico delle città a partire dalle planimetrie e da foto e filmati - dichiara -, poi il programma ricostruisce. Per questo è più veloce scaricarlo su computer. Una delle applicazioni è per esempio per gli studi grafici, per creare dei progetti in 3D» spiega. Ma in questo *ultramundum* si può camminare e visitare, fermarsi davanti a un monumento dove una voce fa da guida turistica. «Ed entrare, in quelli più importanti, per goderne gli interni, e semmai vedere com'era cento o mille anni prima» dice. E se l'intento iniziale è far conoscere il Piemonte e le sue bellezze, poi si vuole allargare al resto del pianeta. «Come a Venaria e Grugliasco, dove nasceranno dei comitati per creare questi modelli in 3D, si potrà arrivare ovunque - afferma -. Ovunque c'è internet». Infatti, l'ipotesi è non solo mettere il mondo nel computer, ma dare lavoro ai giovani.

Patrizio Romano su La Stampa di Giovedì 5 Giugno

21 marzo 2003, n. 48 di prot.;  
- sentenza del TAR Veneto,  
sezione prima,  
9 maggio 2003 n. 2653,  
che ribadisce il concetto  
di «tariffe professionali  
in vigore» nell'applicazione  
delle tabelle del Decreto  
Ministeriale 4 aprile 2001.

Tali pareri hanno sempre  
riaffermato la validità  
del disposto del comma 12 ter  
dell'art. 17 della legge quadro,  
come aggiornata dalla legge  
1 agosto 2002 n.166.

**Il Consiglio delibera  
di emettere i pareri  
di congruità sulle parcelle  
per i lavori pubblici  
presentate dai colleghi  
il cui incarico è posteriore  
all'entrata in vigore  
della legge 166/02  
(18 agosto 2002)  
solo se tali notule  
vengono formulate  
seguendo le direttive  
del CNAPPC».**

N.B.  
Il testo integrale dei pareri  
qui sopra citati  
è scaricabile dalla sezione  
«Parcelle» del sito OAT

www.to.archiworld.it

## MOSTRE

capitale europea della cultura. È la mostra che sta mettendo a punto Germano Celant. E questo è argomento anche di un'esposizione che ha allestito Achille Bonito Oliva proprio a Valencia, al centro culturale Bancaixa in quanto curatore della mostra principale dell'edizione 2001 della Biennale (fino al 31 agosto, Catalogo Skira).

Paolo Vagheggi su la Repubblica di Lunedì 9 Giugno

### Anni '60, un mito tutto di plastica

Se per parlare degli anni Sessanta in Italia (*La Grande svolta Anni '60*, in mostra a Padova fino al 19 ottobre) l'immagine di copertina, dei manifesti, degli inviti è quella della Marilyn di Warhol, qualcosa vuol dire... Escludiamo da subito un grossolano errore, e pensiamo in termini ideologici: potrebbe voler dire che gli anni Sessanta in Italia non sono più italiani. In altre parole, sembra che tutta la cultura materiale, gli oggetti della vita quotidiana provenissero da fuori, mentre la cultura "alta", elitaria, raffinata produceva proprio allora le sue idee e le sue forme migliori. D'altro canto, è indubbio che il design italiano proprio in quegli anni abbia conquistato il mondo, dopo la fase sperimentale e ancor più creativa del decennio precedente, così come è indubbio che gli anni '60 italiani siano tra i più fecondi, innovativi e vari dell'intero panorama mondiale. Eppure, è sempre Marilyn che la fa da padrone... Il fatto è che forse ci «tiriamo dietro» quello scollamento tra cultura alta e cultura popolare che durava da secoli, che faceva parlare i popoli nei loro mille dialetti, e la società colta in italiano, scollamento che in quegli anni si trasferiva nei mezzi di comunicazione di massa, accomunando sì tutti gli italiani in una lingua proposta dalla televisione - come diceva Pasolini -, ma al contempo proponendo modelli ben lontani anche da quella cultura italiana contemporanea che produceva il design milanese, l'editoria torinese o Carmelo Bene a Roma. In fondo, è il primo modello di globalizzazione, vissuto sulla pelle di chi stava diventando occidentale allora, di chi accedeva a un benessere insperato solo pochi anni prima, in cambio della rinuncia a parte delle proprie radici: l'Italia di allora era come Taiwan di adesso, mentre gli Stati Uniti erano e sono sempre gli stessi...

su *Avvenire* di Domenica 8 Giugno

## APPUNTAMENTI

### A MILANO

Sono tre artisti di fama internazionale, la padovana Grazia Toderi, il cubano Jorge Pardo e il torinese Alighiero Boetti proposti fino al 15 luglio dalla galleria Giò Marconi a testimonianza di differenti tendenze espressive.

La Toderi in *Milano* riprende dall'alto la città sospendendola in una visione atemporale e rivelandone i sottili intrecci geometrici. Jorge Pardo si muove fra arte, architettura e design. Di Boetti, artista complesso e irriverente, scomparso nel '94, la mostra ripercorre momenti significativi, dalla grande opera in 11 pannelli, *Storia naturale della moltiplicazione*, alla produzione ispirata all'esperienza in Afghanistan, dagli arazzi alla *Dama* realizzata a tarsia lignea.

### A ROMA

Un gruppo di donne architetto, unite dall'interesse comune di presentare in mostre itineranti il proprio «costruito», le proprie esperienze di vita e di ricerca artistica. Si tratta di una «squadra» di giovani architetti che portano in giro per l'Europa la loro esperienza raccontata in una mostra e si confrontano, di volta in volta, con le forme del costruire del Paese in cui espongono. Alla Casa dell'Architettura presso l'Acquario romano si inaugura la loro mostra promossa dall'Ordine Architetti di Roma. Il titolo: *La donna costruisce*. Fra le italiane espongono Carmen Andriani, Cristina Finucci, Paola Rossi, Guendalina Salimei e Stefania Stera.

su *Il Corriere della Sera* di Martedì 10 Giugno

DIRETTORE RESPONSABILE  
RICCARDO BEDRONE  
RESPONSABILE DI REDAZIONE  
ADRIANO SOZZA

RICCARDO BEDRONE presidente  
SERGIO CAVALLO vicepresidente  
GIORGIO GIANI segretario  
CARLA BAROVETTI tesoriere  
DOMENICO BAGLIANI

GIUSEPPE BRUNETTI  
MARIO CARDUCCI  
TULLIO CASALEGNO  
MARIA ROSA CENA  
ERALDO COMO

NOEMI GALLO  
MAURO PARIS  
ADRIANO SOZZA  
CLAUDIO TOMASINI  
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI,  
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO  
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975  
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995  
STAMPA EDICTA s.r.l. VIA ALESSANDRIA 51/E, 10152 TORINO